

Uteco: il testimonial soddisfatto

Domenico Raccioppoli, CEO Nuova Erreplast, è una persona riservata, ma ha accettato di buon grado di testimoniare, davanti alla platea internazionale di esperti, la propria soddisfazione per il buon esito dell'acquisto della prima Sapphire EVO del mondo.

Pur con le limitazioni dovute al fatto che la macchina, per ora, sta lavorando presso lo stabilimento del costruttore (il trasferimento da Cognola a Marcianise avverrà nei prossimi mesi), stampa a pieno ritmo una varietà di lavori che prima il converter campano non era in grado di effettuare.

«Nuova Erreplast è cresciuta in dieci anni da 3,5 a 27,5 milioni di fatturato, anzitutto grazie ai grandi investimenti in tecnologia. Ora, con l'ingresso in azienda del digitale Uteco, e con la costruzione di un nuovo stabilimento da 56mila mq in grado di tenere i ritmi "imposti" dai successi commerciali, abbiamo posto le basi per lo sviluppo ulteriore. Il digitale, infatti, per noi non rappresenta un'alternativa alla flexo ma la tecnologia che ci mancava per poter soddisfare le esigenze di personalizzazione e testare sullo scaffale i prodotti nuovi. Senza contare i vantaggi economici che si ottengono sommando i risparmi per l'assenza di cliché ai maggiori margini assicurati da lavori come questi».

La macchina fornita da Uteco a Nuova Erreplast integra un gruppo flexo per la stampa dei fondi pieni e un elemento per la spalmatura, che permette di ottenere l'effetto soft touch tanto apprezzato dal mercato. «La nostra Sapphire EVO - sottolinea infatti Raccioppoli - non è come le altre ma è stata modificata per le nostre esigenze. È un pezzo unico». Aldo Peretti, CEO e Presidente di Uteco, gli fa eco: «La personalizzazione è la nostra cifra. Tutte le nostre macchine vengono adattate per poter lavorare come richiede ciascun converter».

Ma il vantaggio forse meno scontato di questo investimento riguarda il rapporto con i grandi clienti: «Questa macchina e gli innumerevoli progetti che è in grado di realizzare hanno attirato l'attenzione delle grandi multinazionali del largo consumo, che sono venute a vederla e a testare dei lavori. In questo modo abbiamo dunque avviato, in pochissimo tempo, rapporti con dei potenziali clienti molto più grandi di noi, affamati di tecnologie che permettano loro di realizzare, con la velocità vertiginosa del cambiamento odierno, nuove idee e nuovi prodotti. Novità e rapidità: queste, oggi, le parole chiave del successo».

Il digitale parte dalla testa. E come corre!

Le nuove teste **Prosper Plus** per la stampa digitale inkjet in continuo e le ultime frontiere della tecnologia **Ultrastream** in termini di velocità, qualità ed economicità. Kodak scalda i motori in vista della prossima drupa e fa demo sulla **Sapphire EVO del partner Uteco**, in un Summit che ha riunito tecnologi, analisti e giornalisti specializzati di tutto il mondo.

EP

Appuntamento con gli influencer internazionali da Uteco. Organizzato da Kodak il 6 e 7 febbraio presso lo stabilimento del partner italiano (Uteco ha adottato il digitale inkjet Kodak per primo sulla sua ibrida Sapphire EVO), è stato ideato per spiegare alla stampa tecnica il ruolo determinante delle teste nella stampa digitale e le prerogative della tecnologia Ultrastream nel raggiungere risultati straordinari in termini di velocità (la Sapphire EVO corre a 300 m/min su carta e 200 su film plastico) con una qualità superiore e un gamut molto esteso con i soli colori di quadricromia, utilizzando inchiostri ad acqua.

Per l'occasione sono state presentate le teste di ultima generazione a marchio Prosper Plus, e le nuove frontiere dell'Ultrastream (1200 dpi di risoluzione, sebbene a "soli" 150 m/min: 3 volte superiore a quella del competitor di riferimento) che verranno lanciate ufficialmente alla prossima drupa 2020.

Kodak chiarisce così che la recente cessione del business flexo al fondo di investimento Montague - un'operazione da 390 milioni di dollari di cui ha di molto beneficiato la R&D - non significa l'uscita dal mercato delle arti

grafiche, dove invece punta alto, anzitutto a packaging e labeling ma non solo. E dove, a dispetto del ritardo accumulato rispetto agli altri grandi player, concorre per un posto al sole puntando tutto sul digitale, con le carte di una tecnologia avanzata e di prestazioni che spariscono i giochi non solo in termini di velocità ma anche di qualità e di economicità.

«Dopo la dismissione del business flexo, l'Inkjet Printing Group di Kodak si riposiziona sul mercato delle arti grafiche (packaging e labeling in primis) con un focus più spinto sul digitale»

«After shedding their flexo business, Kodak's Inkjet Printing group has repositioned itself on the graphic arts market (packaging and labeling first and foremost) with increased focus on digital packaging»

Digital starts from the head. And how it runs!

The new Prosper Plus heads for continuous digital inkjet printing and the latest frontiers of Ultrastream technology in terms of speed, quality and economy. Kodak revs up its engines ahead of the upcoming drupa and demonstrates on the Sapphire EVO of its Uteco partner, in a summit that brought together technologists, analysts and specialized journalists from all over the world.

EP

Appointment with international influencers at Uteco. Organized by Kodak on 6 and 7 February at the plant of the Italian partner (Uteco was the first to adopt the Kodak digital inkjet on its hybrid Sapphire EVO), the event was designated to explain to the technical

press the determining role of the printhead in digital printing and the prerogatives of Ultrastream technology in achieving extraordinary results in terms of speed (the Sapphire EVO runs at 300 m/min on paper and 150 on plastic film) with superior quality



L'evento di Cognola Intitolato Enterprise Inkjet Systems (EIS) Packaging Summit and VIP Media Analyst, ha messo in campo informazioni dettagliate sui sistemi Kodak e dei suoi utilizzatori, ma anche storie e trend del mercato e i punti di vista di analisti competenti. Coinvolti, il top management della corporation americana, due utilizzatori che hanno puntato sul digitale Kodak e ne hanno raccontato prerogative e utilizzi (Domenico Raccioppoli di Nuova Erreplast, primo acquirente della Uteco Sapphire EVO e Ed Zumbiel dell'omonima cartotecnica americana, utilizzatore del sistema Kodak Prosper 6000S), oltre ad alcuni dei massimi esperti internazionali di stampa digitale: John Snow di Ahead of the curve, che dal palco dei relatori ha sviluppato un intervento molto stimolante sull'impatto del digitale sui brand e i consumatori e, fra il



and a very extensive gamut with only four colors, using water-based inks. For the occasion, the latest generation printheads under the Prosper Plus brand were presented, as well as the new frontiers of the Ultrastream (1200 dpi resolution, albeit at "only" 150 m/min: 3 times higher than its principal competitor) that will be officially launched at the next drupa 2020. Kodak makes it clear that the recent sale of the flexo business to the Montague investment fund - a 390 million dollar transaction which has greatly benefited R&D - does not mean leaving the graphic arts market, where it aims high, above all at packaging and labeling but not only there. And where, despite the delay accumulated compared to other major players, it competes for a place in the sun focusing on digital, were it holds all the cards of an advanced technology and performances that are game changers not only in terms of speed but also in terms of quality and of economy.

The Cognola-based event Entitled Enterprise Inkjet Systems (EIS) Packaging Summit and VIP Media Analyst featured detailed information on Kodak systems and its users, as well as market stories and trends and the views of competent analysts. The top management of the American corporation were involved along with two users who have focused on Kodak digital and recounted its prerogatives and uses (Domenico Raccioppoli of Nuova Erreplast, first purchaser of Uteco Sapphire EVO and Ed Zumbiel of the eponymous North American paperboard packaging producer, user of the Kodak system Prosper 6000S), as well as some of the leading international digital printing experts: John Snow from Ahead of the curve, who from the speakers' rostrum gave a stimulating account on the impact of digital on brands and consumers and, in the audience, animating the debate

Uteco: the satisfied testimonial

Domenico Raccioppoli, CEO of Nuova Erreplast, is a reserved person, but has willingly accepted, before the international audience of experts, to bear witness to his satisfaction with the successful outcome following the purchase of the first Sapphire EVO in the world. Even with the limitations due to the fact that the machine, for now, is working at the manufacturer's (the transfer from Cognola to Marcianise will take place in the coming months), it fully prints a variety of jobs that the Campania based converter was not capable of carrying out beforehand. «Nuova Erreplast has grown in the last ten years from 3.5 to 27.5 million of turnover, above all thanks to the great investments in technology. Now, with the entry into the company of the Uteco digital machine, and with the construction of a new factory of 56 thousand square meters, to be able to keep up the rhythms "imposed" by the commercial successes, we have laid the foundations for further development. In fact, for us, digital is not an alternative to flexo but the technology we lacked to be able to meet the needs of customization and to test new products on the shelf. Not to mention the economic advantages that can be obtained by adding the savings due to the lack of clichés to the higher margins ensured by jobs like these». The machine supplied by Uteco to Nuova Erreplast integrates a flexo unit for the printing of solid backgrounds and an element for coating, which enables the attainment of the soft touch effect so appreciated by the market. «Our Sapphire EVO - in fact underlines Raccioppoli - is not like the others but has been modified to our needs. It's one of a kind». Aldo Peretti, CEO and President of Uteco, echoes him: «Customisation is what we are all about. All our machines are adapted to work as each converter requires». But the perhaps less obvious advantage of this investment concerns the relationship with large customers: «This machine and the innumerable projects that it is able to realize have attracted the attention of the big retail multinationals, that have come to see it and to test their jobs. In this way, in a very short time, we have started relations with potential customers who are much bigger than us, hungry for technologies that allow them to create new ideas and new products at the heady speeds of today's change. New features and speed: these are today's keywords of success».



Sapphire Evo vola in Giappone È ufficiale. Una nuova Sapphire Evo è stata acquistata da Kinyosha, reputato trasformatore giapponese di packaging flessibile, con un forte orientamento alla "filiera corta" (serve prevalentemente il mercato locale) e di conseguenza anche alle tirature corte. La macchina da stampa ibrida-digitale messa a punto in Uteco Converting in collaborazione con Kodak raggiunge così "quota tre" a pochi mesi dalla presentazione ufficiale allo scorso Print4All. L'apripista è stato il converter campano Nuova Erreplast.

Sapphire Evo flies to Japan It's official. Another Sapphire Evo has been purchased by Kinyosha, a reputed Japanese flexible packaging converter, with a strong orientation to the "short supply chain" (mainly serving the local market) and consequently also for short runs. The hybrid-digital printing machine developed in Uteco Converting in collaboration with Kodak reaches a quota of 3 a few months after the official presentation at the last Print4All, after the previous installations at the Italian Nuova Erreplast (CE).



Domenico Raccioppoli Nuova Erreplast, Riccardo Passerini EISD Kodak e Aldo Peretti



Patti Smith Vice President WW Business Development & Marketing



Susan Cardot Director WW Sales Operations & Marketing

pubblico, ad animare il dibattito con domande e osservazioni, David Zwang, consulente e contributor di WhatTheyThink, e Sean Smyth, print consultant di Smithers Pira.

La novità Prosper Plus

Patti Smith, Vice President Worldwide Business Development & Marketing Enterprise Inkjet Systems Division, l'ha spiegato con dovizia di argomenti: in Kodak la tecnologia è sviluppata per offrire al mercato (converter e stampatori, nonché designer e brand) soluzioni complete, massimamente economiche e flessibili, che usino la più ampia varietà di substrati e permettano di lavorare senza limitazioni di creatività.

Kodak Prosper Plus Imprinting per il packa-

ging è imperniato su una nuova generazione di testine ma comprende anche gli inchiostri alimentari e una vernice a base acqua per il contatto alimentare indiretto, priva di COV, oli minerali ed eventuali componenti UV non reattivi, per il trattamento di astucci di cartoncino teso e film per alimenti, bicchieri e piatti di carta e risme.

Il sistema può essere integrato su macchine a marchio Kodak, come quella utilizzato da Zumbiel Digital, o di OEM indipendenti come l'ibrida Sapphire EVO di Uteco. Ma le teste possono anche essere commercializzate di per sé, per essere montate, ad esempio, parco installato di flexo Uteco, ghiotto target per la corporate americana, ma anche di offset e rotocalco.

Le nuove teste sono proposte in 4 model-

«L'inkjet continuo di Kodak raggiunge velocità da 3 a 4 volte superiori rispetto al digitale già presente sul mercato, con una qualità di 1200 dpi»

«Kodak's continuous inkjet reaches speeds 3 to 4 times higher than the digital already on the market, with a quality of 1200 dpi»

li - due per formati stretti e due per grandi formati - in grado di raggiungere velocità fino a 260 e 600 m/min. I primi sono in grado di riprodurre codici a barre, codici QR, informazioni promozionali su concorsi eccetera, a un

with questions and observations, David Zwang, consultant and contributor of WhatTheyThink, and Sean Smyth, Smithers Pira print consultant.

The Prosper Plus new features

Patti Smith, Vice President of Worldwide Business Development & Marketing explained the Enterprise Inkjet Systems Division in full: in Kodak, technology is developed to offer the market (converters and printers, as well as designers and brands) complete, totally economical and flexible solutions that use the widest variety of substrates and allow them to work without limitations of creativity.

Kodak Prosper Plus Imprinting for packaging is based on a new generation of heads but also includes inks and a water-based varnish for indirect food contact, free of VOCs, mineral oils and any non-reactive UV components, for the treatment

of flat cardboard cartons and film for food, paper cups and plates as well as reams. The system can be integrated into Kodak branded machines, such as the one used by Zumbiel Digital, or independent OEMs like Uteco's Sapphire EVO hybrid. But the heads can also be marketed in their own right, to be mounted, for example, on Uteco's installed flexo machine yard, an enticing target for the American corporate, but also featuring offset and gravure. The new heads are available in 4 models - two for narrow formats and two for large formats - able to reach speeds up to 260 and 600 m/min. The former are able to reproduce barcodes, QR codes, promotional information on competitions, etc., in one color or four-color process; the latter are ideal for applications on corrugated and folding cardboard, labels and packaging.

Prosper Plus adopt a technology characterized by smaller ink droplets and higher resolution, which

accelerate drying and improve print quality. Kodak is working with a number of leading partners in their respective fields of activity, to further extend their application possibilities. With Michelman, for example, to test the compatibility of Kodak inks and technologies on various substrates, such as PET, nylon and PP; with large suppliers of adhesives, primers, inkjet inks ...; and of course with the OEMs to stimulate partnerships with the global manufacturers on the winning model of the one with Uteco (a specific function was created by Dan Denofsky), whose Sapphire EVO adopts all the components of the Kodak system, maximizing the advantages of Stream Inkjet of the American partner.

The evolution of the Ultrastream and the goals of Uteco

Kodak's continuous digital inkjet technolo-

solo colore o in quadricromia; i secondi sono ideali per applicazioni su cartone ondulato e pieghevole, etichette e packaging.

Le Prosper Plus adottano una tecnologia caratterizzata da gocce d'inchiostro più piccole e risoluzione più alta, che accelerano l'essiccazione e migliorano la qualità di stampa. Kodak sta lavorando con una serie di partner leader nei rispettivi campi di attività, per ampliarne ulteriormente le possibilità applicative. Con Michelman, ad esempio, per testare la compatibilità degli inchiostri e delle tecnologie Kodak su svariati supporti, come PET, nylon e PP; con i grandi fornitori di adesivi, primer, inchiostri inkjet...; e naturalmente con gli OEM per stimolare partnership coi costruttori glo-

tromeccanica (MEMS) e dei semiconduttori (CMOS); piastre che ospitano 2560 ugelli dal diametro di circa 9 micron su file da 600 dpi; teste che adottano un sistema originale di ricircolo delle gocce di inchiostro basato sull'elettromagnetismo; pressione e flusso costanti di gocce dal diametro uniforme e piccolo, a basso impiego di energia, in grado di stampare con la massima precisione ogni tipo di tratto ed elemento grafico; inchiostri a base acqua e food compliant, basati su nanopigmenti che espandono il color gamut con una resa eccezionale anche in quadricromia (i già citati 1200 dpi a una velocità di oltre 150 m/min), anche sui substrati più sfidanti... e molti altri elementi fisici e chimici che spiegano i plus di

E ora rilancia, facendo di Ultrastream il cuore del suo programma di sviluppo del digitale ad alta produttività per packaging flessibili. «I nostri clienti - ha dichiarato Aldo Peretti, CEO di Uteco Group - ricercano soluzioni produttive digitali ibride e sostenibili per stampare basse tirature in maniera redditizia. Queste soluzioni, che uniscono tecnologie di stampa flessografica e rotocalco tradizionali e di stampa digitale a getto d'inchiostro, ottimizzano il trattamento delle pellicole, il priming, la prepatinatura e l'essiccazione per rispondere alle richieste di prestazione del mercato dei packaging. E il sistema a getto d'inchiostro continuo brevettato di Kodak assicura qualità, produttività e costi di esercizio eccezionali».



bali sul modello vincente di quella con Uteco (è stata creata un'apposita funzione, in capo a Dan Denofsky), la cui Sapphire EVO adotta tutte le componenti del sistema Kodak, massimizzando i vantaggi dello Stream Inkjet del partner americano.

L'evoluzione dell'Ultrastream e i traguardi di Uteco

La tecnologia digitale inkjet continuo di Kodak, oggi alla quarta generazione, documenta prestazioni superiori rispetto alle alternative drop on demand e termica, e le attribuisce a una somma di molti elementi unici e "diversi". Nei loro interventi Dan Denofsky e Douglas Bugner hanno parlato di ugelli di silicone che incorporano lo stato dell'arte della microelet-

«Grazie alla Sapphire EVO di Uteco Nuova Erreplast ha acquisito nuovi clienti e tipologie di lavori, ed è stata contattata dai grandi brand multinazionali del food»

«Thanks to Sapphire EVO from Uteco Nuova Erreplast has acquired new customers and types of jobs, and has been contacted by the big multinational food brands»

questo sistema. Uteco l'ha adottato per prima, presentando a giugno dell'anno scorso, in occasione di Print4All, la Sapphire EVO e catalizzando l'attenzione del mercato globale.

Ma l'orizzonte del digitale ormai non è più limitato alle basse tirature: «Abbiamo calcolato - stima Marco Cacciatore, responsabile del progetto in Uteco - che fino a 20mila metri quadri il digitale inkjet è più conveniente, anche sul piano economico; dopo questa soglia è meglio passare alla flessografia».

Con le nuove frontiere dell'Ultrastream, dovute anzitutto alle gocce d'inchiostro ancora più piccole, nell'ordine dei 4 picolitri, con un impatto sul substrato di pochi nanometri, la qualità di stampa si alza ulteriormente. Anche sui laminati, per i quali Kodak ha formulato dei prodotti ad hoc, capaci di soddisfare le aspettative dell'industria in fatto di forza di saldatura, utilizzando gli adesivi solventless e a base solvente comunemente impiegati dai trasformatori di imballaggio.

gy, now in its fourth generation, documents superior performance compared to Drop on Demand and thermal alternatives, and attributes the same to a sum of many unique and "different" elements. In their speeches Dan Denofsky and Douglas Bugner talked about silicone nozzles that incorporate the state of the art of microelectromechanics (MEMS) and semiconductors (CMOS); plates hosting 2560 nozzles with a diameter of about 9 microns on 600 dpi files; heads that adopt an original ink drop recirculation system based on electromagnetism; constant pressure and flow of droplets with uniform and small diameter, low energy consumption, able to print with the utmost precision every type of section and graphic element; water-based and food-compliant inks, based on nanopigments that expand the color gamut with an exceptional yield even in four-

color (the aforementioned 1200 dpi at a speed of over 150 m/min), even on the most challenging substrates and many other physical and chemical elements that explain the advantages of this system.

Uteco adopted it first, presenting Sapphire EVO in June last year, at Print4All, and attracting the attention of the global market. And is now relaunching, making Ultrastream the core of its high productivity digital development program for flexible packaging. «Our customers - said Aldo Peretti, CEO of Uteco Group - look for hybrid and sustainable digital production solutions to print short runs in a profitable way. These solutions, which combine traditional flexo and rotogravure printing technologies and digital inkjet printing technologies, optimize film processing, priming, precoating and drying to meet the demands of the packaging market.

And Kodak's patented continuous inkjet system ensures exceptional quality, productivity and operating costs».

But the digital horizon is no longer limited to short runs: «We have calculated - estimates Marco Cacciatore, project manager at Uteco - that up to 20,000 square meters, digital inkjet is cheaper, even economically speaking; after this threshold it is better to resort to flexography». With the new frontiers of the Ultrastream, due primarily to even smaller ink drops, to the order of 4 picolitres, with an impact on the substratum of a few nanometers, the print quality rises further. Also on laminates, for which Kodak has formulated ad hoc products, able to meet the expectations of the industry in terms of welding strength, using solventless and solvent-based adhesives commonly used by packaging converters.

